

147

Dose: un'oncia in una libbra di acqua bollente, per farne infusione. L'estratto, da una dramma alle due.

Turbitti. *of.*

Corteccia delle

Convolvulus Turpethum. L. radici.

Sono i turbitti la corteccia delle radici legnose di un convolvolo; ci sono portati in pezzi lunghi un palmo, scannellati internamente, di colore giallognolo; esternamente striati a spira, e di color giallo; hanno sapore bruciante. Sono purganti idragoghi. Spesso si trovano confusi col costo amaro. Non sono più usati.

Dose: da otto grani a uno scrupolo.

Tuzia. *of.*

Protossido di Zinco impuro.

Si adopra, come esiccante e cicatrizzante negli unguenti. Facilmente per altro è falsificata con argilla. La Tuzia buona è in pezzetti consistenti e sonori, nè si disfa nell'acqua: la falsa si disfa nell'acqua, manda odore di argilla, tinge le mani fregandola, ed è fragile. Oltre l'ossido di Zinco, contiene la Tuzia l'ossido di rame.

Uova di gallina *of.*

Phasianus gallus. Lin.

La chiara dell'uovo contiene zolfo, e soda caustica. Col rosso stemperato nell'acqua addolcita, si fa il latte detto di gallina. I gusci sono in gran parte carbonato di calce, con piccolissima quantità di fosfato di calce, insieme uniti per mezzo di un glutine.

Le uova sono nutritive, ed adattate al vitto di molti malati.

Uva *of.*

Frutto.

Vitis vinifera Lin.

Si registra qui l'uva fralle materie medicinali, quantunque di rado se ne prescrive l'uso, per i diversi prodotti che da essa si ottengono, cioè il

sugo acido dell' agresto detto *onfacio* nelle farmacopee, la sapa, il vino, l' aceto, l' alcool, ed il tartaro o gruma di botte.

Uva orsina. *of.*

Foglie.

Arbutus uva ursi. Lin.

Sono i piccoli rami con le foglie di figura ovata anguste verso l'attaccatura, lucide, e come retate nella superficie, di sapore un poco amaro bruciante e astringente, di odore forte resinoso, il quale si comunica alle vacchette, che sono conciate con questa pianta. Ha avuto gran credito per i calcoli e per le malattie dei reni, ma non possiede che una qualità fortemente astringente, la quale può giovare in tali malattie, quando dipendono da inerzia e lassezza. Un'altra pianta meno attiva si conosce col nome di *uva orsina* la quale appartiene al *Vaccinium myrtillus* Lin. Spesso per frode si sogliono trovare le foglie d' *uva orsina* falsificate o mescolate con le foglie di *bos-so*, o con quelle della *Vitis Idaea*.

Dose: da mezza dramma, a due dramme, in decotto con una libbra di acqua. In polvere, da uno scropolo ad una dramma, più volte in un giorno.

Uve passe. *of.*

Frutto, appas-

Vitis vinifera apyrena. Lin. sito.

Si suole preferire l' *uva di Corinto* piccola, nella quale non sono semi, nè maturi, nè imperfetti, detta perciò *apirena*, per addolcire i decotti pettorali, o i purganti disgustosi.

Vainiglia. *of.*

Silique.

Vanilla aromatica. W.

Silique lunghe nere castagne, rugose, untuose, internamente ripiene di semi neri minuti, involuppati da una polpa untuosa, di forte e grato odore aromatico. Sono fortemente aromatiche ec-